

Castres - 24 settembre 1953.

Caro collega,

La Sua lettera mi è recapitata molto tardi perchè viaggiavo, e il fascicolo che Lei è stato tanto gentile da spedirmi deve aspettarmi a Parigi: avevo dato ordine di non far proseguire le stampe, che spesso vengono smarrite. Ma già oggi per anticipo la ringrazio per il Suo cortese invio.

Tornerò a Parigi fra pochi giorni, e appena arrivata Le spedirò una copia del mio libro per l'On. Giuseppe d'Angelo: credevo l'avesse già avuta, e mi rincresce moltissimo che l'ordine non sia stato eseguito dal mio editore.

Credo che il mio articolo non sia stato ammesso al concorso per il premio Città di Palermo, perchè era stato pubblicato troppo tardi: e questo era giustissimo. In ogni modo, non ho mai avuto risposta all'invio delle copie. Ho saputo dal Prof. Bedarida la decisione della giuria.



Mi è un po' dispiaciuto che sia stato  
scelto appunto Roger Peyrefitte che  
è persona poco stimabile.

Ora torno dall'Italia: ho passato  
una settimana a Roma, e sono stata  
tanto felice da incontrarmi per caso con  
un'amica palermitana, la signora  
Angela Danesi - Ma la mia nostalgia  
della Sicilia non è stata appagata,  
e spero di poter rivederla presto.

Tanti cordiali auguri per i Suoi  
studi e per il lavoro scolastico che  
sta per ricominciare. Mi saluti la  
Sua famiglia e mi creda

Devotissimamente Sua,

Helène Turcat